

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE : 5/00934
presentata da **FENU EMILIANO** il **30/05/2023** nella seduta numero **111**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ALIFANO ENRICA	MOVIMENTO 5 STELLE	30/05/2023
RAFFA ANGELA	MOVIMENTO 5 STELLE	30/05/2023
LOVECCHIO GIORGIO	MOVIMENTO 5 STELLE	30/05/2023

Assegnato alla commissione :
VI COMMISSIONE (FINANZE)

Ministero destinatario :
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE , data delega **30/05/2023**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
FENU EMILIANO	MOVIMENTO 5 STELLE	31/05/2023
RISPOSTA GOVERNO		
SAVINO SANDRA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	31/05/2023
REPLICA		
FENU EMILIANO	MOVIMENTO 5 STELLE	31/05/2023

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 31/05/2023
SVOLTO IL 31/05/2023
CONCLUSO IL 31/05/2023

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-00934

presentato da

FENU Emiliano

testo di

Martedì 30 maggio 2023, seduta n. 111

FENU, ALIFANO, RAFFA e LOVECCHIO. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze** — Per sapere – premesso che:

con il decreto-legge n. 11 del 2023, il Governo è intervenuto in materia di cessione dei crediti derivanti da bonus edilizi, disponendo il divieto di cessione a decorrere dal 17 febbraio 2023, fatte salve le deroghe introdotte dallo stesso provvedimento;

durante l'iter di conversione in legge, sono state presentate oltre 300 proposte emendative, molte delle quali orientate alla soluzione della questione dei crediti fiscali incagliati attraverso l'introduzione della compensazione dei crediti con i debiti delle deleghe di versamento F24;

al riguardo, si rammenta che, con riferimento agli emendamenti relativi all'utilizzo del modello F24 per la compensazione dei crediti fiscali, il Governo ha espresso parere contrario in considerazione del ritenuto impatto negativo che avrebbero avuto sui conti pubblici, soprattutto in termini di cassa per lo Stato;

di contro, al fine di favorire lo sblocco dei crediti, il Governo ha proposto come soluzione il ricorso al mercato privato attraverso la realizzazione di un apposito veicolo finanziario, con l'intervento di importanti player del settore e di società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con il ruolo di promotore affidato a Cassa depositi e prestiti;

la proposta del Governo sarebbe dunque la realizzazione di una piattaforma finanziaria che acquisti i crediti fiscali, certificati come certi, liquidi ed esigibili da un primo cessionario, ed esegua un ponte per cedere nuovamente tali crediti a terzi secondo il loro calendario di scadenze fiscali, affinché ne abbiano un vantaggio diretto ed immediato;

con comunicato stampa del 27 marzo 2023, il dottor Francesco Venturini, Ceo di Enel X, parlando del lavoro del Governo sui crediti edilizi, ha prontamente evidenziato il ruolo che la società avrebbe dovuto svolgere nella gestione dei crediti fiscali incagliati e, con riferimento alle tempistiche, di essere quasi pronti («... è questione di poco e potremo dare un decisivo impulso allo sblocco dei decreti incagliati.»);

il decreto-legge è stato convertito con effetto dall'11 aprile 2023 e ad oggi non vi sono stati aggiornamenti in merito all'iniziativa proposta dal Governo;

sono oltre 30 miliardi i crediti fiscali ancora bloccati –:

quali iniziative siano state assunte con riferimento alla prospettata realizzazione di una società veicolo da utilizzare per la gestione dei crediti fiscali incagliati, attraverso la partecipazione di operatori di mercato, di società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze e da Cassa depositi e prestiti, e quali siano le tempistiche che si prevedono per la piena operatività e lo sblocco dei crediti incagliati.

(5-00934)

RISPOSTA ATTO**Atto Camera****Risposta scritta pubblicata Mercoledì 31 maggio 2023
nell'allegato al bollettino in Commissione VI (Finanze)
5-00934**

Signor Presidente, onorevoli colleghi, in merito all'interrogazione a risposta immediata presentata dall'onorevole Fenu e altri, che fa riferimento ai lavori parlamentari svolti per la conversione in legge del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, approvato definitivamente lo scorso 5 aprile (legge di conversione 11 aprile 2023, n. 38), cosiddetto «decreto Cessioni».

Si ricorda, con riferimento a tale decreto-legge che, nel corso dell'esame parlamentare, è stata introdotta una disposizione che autorizza le banche, gli intermediari finanziari e le imprese di assicurazione, che sono cessionari di crediti di imposta per interventi legati al cosiddetto Superbonus, in relazione agli interventi effettuati sino all'anno di spesa 2022, di utilizzare, in tutto o in parte, detti crediti per sottoscrivere emissioni di Buoni del Tesoro Poliennali, con scadenza non inferiore a dieci anni.

Tale sottoscrizione può essere effettuata nel limite del 10 per cento della quota annuale che eccede i crediti di imposta sorti a fronte di interventi legati al Superbonus e già utilizzati in compensazione, e solo se il cessionario ha esaurito la propria capienza fiscale nello stesso anno. In ogni caso, il primo utilizzo può essere effettuato in relazione alle emissioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2028.

Ferma restando l'ipotesi di dolo, il concorso dei cessionari nella violazione viene escluso qualora essi dimostrino di avere acquisito il credito di imposta e siano in possesso di specifica documentazione riguardante le opere da cui origina il credito di imposta, tra cui un'attestazione riguardante il rispetto delle norme antiriciclaggio da parte dei soggetti che sono controparte nelle cessioni (e non che intervengono nelle cessioni).

Proprio alla luce delle nuove disposizioni dettate dal decreto Cessioni, diverse banche hanno deciso di riaprire le piattaforme per la cessione del credito per i bonus edilizi.

Ad oggi, alla luce delle informazioni in possesso di questo Ministero, solo EnelX, Intesa San Paolo e Sparkasse già riacquistano, mentre Credit Agricole, UniCredit e Poste Italiane stanno ultimando le procedure per dare avvio al procedimento in linea con la normativa vigente.

Tra le banche che hanno dichiarato la propria disponibilità a riattivare la cessione del credito vi è anche Banco Bpm.

Sono, inoltre state predisposte da parte di operatori privati, alcune piattaforme di intermediazione che permettono la valutazione di offerte di acquisto di bonus edilizi, quali: Finanza.Tech e SiBonus, Giroconto e Innova Credit.

Da ultimo, con riferimento alla «realizzazione di un apposito veicolo finanziario» deputato all'acquisto dei crediti, questo Ministero ribadisce, in linea con la normativa vigente e con le regole

che presiedono la contabilità di Stato, che nessuna iniziativa è stata intrapresa in questo senso direttamente dall'amministrazione pubblica.

Risulta tuttavia, in esito alle informazioni acquisite, che la società EnelX, di concerto con alcuni istituti bancari, stia lavorando alla realizzazione di una piattaforma che, nel rispetto delle vigenti disposizioni, procederà a sostenere l'acquisto di crediti da operatori privati ed industriali.

A quanto è dato sapere l'operatività completa della piattaforma è prevista entro il mese di settembre 2023, in linea con le tempistiche previste e le autorizzazioni necessarie allo scopo.